

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-789	del 22/11/2013
Oggetto	Servizio Idro-Meteo-Clima. Accordo di collaborazione con l'Agencia Interregionale per il fiume Po per la manutenzione del sistema previsionale di modellistica idrologico-idraulica denominato FEWSPO e supporto operativo durante gli eventi di piena del fiume Po.	
Proposta	n. PDTD-2013-808 del 22/11/2013	
Struttura adottante	Servizio Idro-Meteo-Clima	
Dirigente adottante	Cacciamani Carlo	
Struttura proponente	Area Idrologia	
Dirigente proponente	Pecora Silvano	
Responsabile del procedimento	Pecora Silvano	

Questo giorno 22 (ventidue) novembre 2013 presso la sede di Viale Silvani, 6 in Bologna, il Direttore del Servizio Idro-Meteo-Clima, Dott. Carlo Cacciamani, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Servizio Idro-Meteo-Clima. Accordo di collaborazione con l’Agenzia Interregionale per il fiume Po per la manutenzione del sistema previsionale di modellistica idrologico-idraulica denominato FEWSPO e supporto operativo durante gli eventi di piena del fiume Po.**

**RICHIAMATI:**

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (ARPA Emilia-Romagna) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- l’art. 5, comma 2, della medesima legge regionale il quale prevede: “per l’adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente”;
- l’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**PREMESSO CHE:**

- l’art. 2, comma 2, e l’art. 9, comma 5, della legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”, dispone in merito all’attività conoscitiva riferita al territorio nazionale - ivi comprese le azioni di raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati - attraverso un sistema informativo unico e una rete nazionale integrati di rilevamento e sorveglianza, organizzati, gestiti e coordinati dai Servizi Tecnici Nazionali i quali definiscono, con le Amministrazioni statali, le Autorità di bacino, le Regioni e gli altri soggetti pubblici e privati interessati, i coordinamenti e le integrazioni necessarie;
- il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59 "attribuisce alle Regioni funzioni e compiti operativi in materia di Territorio, Ambiente, Infrastrutture ed in particolare di Risorse Idriche e Difesa del suolo e Protezione civile, disponendo all’art. 92 il riordino delle strutture del Magistrato per il Po, del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, il trasferimento nelle strutture operative regionali dei propri uffici periferici, all’art. 109 il riordino del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all’art. 110 il riordino degli organi dell’ANPA ed all’art. 111 l’istituzione del Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito, articolato per ogni Regione da un Servizio meteorologico operativo;

- la Regione Emilia Romagna, con delibera di giunta 2515/2001, ha affidato ad ARPA Emilia Romagna il compito di progettare, istituire e gestire il Centro Funzionale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.L. 180/98, come convertito dalla L. 267/98;
- il D.P.C.M. 17.12.2002 ha reso operativa l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) dal 1 gennaio 2003, ai sensi dell'accordo costitutivo interregionale stipulato in data 02.08.2001, come disposto dall'art. 92 del D.Lgs. 112/98, e ratificato rispettivamente dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. n.42 del 22.11.2001, dalla Regione Piemonte con L.R. n.39 del 28.12.2001, dalla Regione Veneto con L.R. n.4 del 01.03.2002 e dalla Regione Lombardia con L.R. n.5 del 02.04.2002;
- è stata stipulata in data 16 febbraio 2005 una convenzione tra il Dipartimento della Protezione Civile, l'Autorità di Bacino del Po, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (d'ora in avanti denominato AIPo), la Regione Emilia-Romagna ovvero l'Agenzia Regionale di Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte ovvero l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Regione Piemonte, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la Regione Veneto, per la realizzazione di un sistema di modellistica idraulica per la previsione e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po;
- secondo quanto disposto all'art. 11 della predetta convenzione, è stata stipulata in data 5 aprile 2005 una convenzione tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po e il Servizio IdroMeteorologico dell'Agenzia Regionale di Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna (oggi ARPA-SIMC) per la progettazione e realizzazione del sistema di modellistica idraulica per la previsione e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po;
- in data 31 dicembre 2010 è avvenuta la consegna finale dei lavori, forniture e servizi afferenti alla "Modellistica Po", rendendo operativo il sistema di modellistica previsionale previsto dalla succitata convenzione e denominato FEWSPO;
- nel maggio 2010 sono state pubblicate le "Linee guida per l'utilizzo del sistema di modellistica idrologico-idraulica per la previsione e il controllo delle piene fluviali dell'asta principale di Po", redatte a cura della Fondazione CIMA;
- nel giugno 2013 l'Autorità di Bacino del Po ha espresso la "Valutazione globale provvisoria dei problemi relativi alla valutazione e gestione del rischio di alluvione nel distretto del Fiume Po", ai sensi della D.lgs. 49/2010;
- in data 9 maggio 2013 è stato stipulato l'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'Autorità di

bacino del fiume Po, le Regioni Emilia Romagna, Lombardia Piemonte, Veneto e Valle d'Aosta per la gestione del sistema di modellistica idraulica per la previsione ed il controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po;

#### CONSIDERATO CHE:

- è necessario provvedere, in collaborazione con l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), alla manutenzione del sistema previsionale di modellistica idrologico-idraulica denominato FEWSPO, incluso il supporto operativo durante gli eventi di piena del fiume Po, così come previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013 ai fini del governo delle piene del fiume Po, oltre che dall'Accordo interregionale del 9 maggio 2013 per la gestione del sistema di modellistica idraulica per la previsione e il controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po;
- le attività previste nel presente accordo sono state avviate a partire dal 1/01/2013, ed avranno durata sul triennio 2013/2015 e si concluderanno il 31/12/2015;
- l'accordo di collaborazione potrà essere rinnovato per il successivo triennio qualora venga rinnovato l'Accordo, siglato in data 9 maggio 2013, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Protezione Civile e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'Autorità di bacino del fiume Po, le Regioni Emilia Romagna, Lombardia Piemonte, Veneto e Valle d'Aosta per la gestione del sistema di modellistica idraulica per la previsione ed il controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po, ed al suo interno si trovi copertura finanziaria;
- che AIPo si impegna a corrispondere ad ARPA SIMC un finanziamento pari a euro 30.000,00 annuali per un totale di 90.000,00 euro sul triennio 2013/2015, a titolo di rimborso dei maggiori costi sostenuti da ARPA SIMC nella gestione delle attività descritte nell'Accordo allegato sub a) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che i contributi delle annualità 2014-2015 sono subordinati all'effettiva disponibilità delle risorse presenti nei bilanci annuali dell'AIPo; tale disponibilità verrà comunicata da AIPo all'approvazione del bilancio di previsione;

#### RITENUTO OPPORTUNO:

- sottoscrivere l'Accordo di collaborazione con AIPo per lo svolgimento delle attività dettagliate nel testo dell'Accordo di collaborazione, allegato sub a) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

#### SU PROPOSTA

- dell'Ing. Silvano Pecora, Responsabile dell'Area Idrologia il quale, ai sensi del regolamento sul decentramento amministrativo approvato con D.D.G. 65 del 27.09.2010, ha espresso

parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa e tecnica del presente atto;

DATO ATTO CHE:

- si è provveduto a nominare quale responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, l'Ing. Silvano Pecora, Responsabile dell'Area Idrologia;
- i coordinatori delle attività previste nel presente accordo sono: per AIPo, il responsabile dell'Ufficio per il Monitoraggio Idrologico ed il Coordinamento del Servizio di Piena-Settore Programmi, Interventi, Monitoraggi; per il Servizio Idro-Meteo-Clima dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia Romagna il responsabile dell'Area Idrologia e Idrografia. Ing. Silvano Pecora.

ACQUISITO:

- il parere di regolarità contabile espresso ai sensi del regolamento sul decentramento amministrativo approvato con D.D.G. 65 del 27.09.2010 dalla referente amministrativa dott.ssa Barbara Ramponi;

DETERMINA

- di approvare la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con AIPo, per la manutenzione del sistema previsionale di modellistica idrologico-idraulica denominato FEWSPO e il supporto operativo durante gli eventi di piena del fiume Po, come da documento allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di nominare coordinatore per conto di ARPA-SIMC relativamente alle attività previste nell'Accordo l'Ing. Silvano Pecora, Responsabile dell'Area Idrologia;
- di dare atto che le attività previste nell'accordo sono state avviate il 1/01/2013 e si concluderanno il 31/12/2015;
- di dare atto che l'accordo di collaborazione potrà essere rinnovato per il successivo triennio qualora venga rinnovato l'Accordo, siglato in data 9 maggio 2013, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Protezione Civile e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'Autorità di bacino del fiume Po, le Regioni Emilia Romagna, Lombardia Piemonte, Veneto e Valle d'Aosta per la gestione del sistema di modellistica idraulica per la previsione ed il controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po, ed al suo interno si trovi copertura finanziaria;
- di dare atto che AIPo corrisponderà ad ARPA SIMC un importo pari a euro 30.000,00 annuali per un totale di euro 90.000,00 sul triennio 2013/2015. Ciascun importo annuale sarà liquidato da AIPo in una sola rata previa richiesta scritta da parte di ARPA-SIMC in chiusura di ciascun anno;

- di dare atto che i contributi delle annualità 2014-2015 sono subordinati all'effettiva disponibilità delle risorse presenti nei bilanci annuali dell'AIPo; tale disponibilità verrà comunicata da AIPo all'approvazione del bilancio di previsione.

Allegato:

A): Accordo di collaborazione.

IL DIRETTORE DEL  
SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA  
(F.to Dott. Carlo Cacciamani)

---

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990 E S.M.I., TRA L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO E L'AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E AMBIENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, PER LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA PREVISIONALE DENOMINATO FEWSPO E PER IL SUPPORTO OPERATIVO DURANTE GLI EVENTI DI PIENA DEL FIUME PO.**

---

**TRA**

l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, d'ora in avanti denominato AIPO, C.F. 92116650349 rappresentato dal Dott. Luigi Fortunato, Direttore e Legale Rappresentante, a ciò autorizzato dall'art. 9 comma 3 dell'Accordo Costitutivo e dalla delibera n. 6 del 16 maggio, che elegge domicilio legale presso la sede AIPO di Parma, Via Garibaldi 75 - 43100 Parma.

**E**

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, P. IVA e C.F. 04290860370, d'ora in avanti denominata ARPA SIMC, rappresentata dal Dott. Carlo Cacciamani, Direttore del Servizio Idro-Meteo-Clima, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo in base al combinato disposto dalle Delibere del Direttore Generale ARPA Emilia-Romagna n. 65 del 27 settembre 2010 e n. 65 dell'8 luglio 2013, che elegge domicilio legale presso la sede ARPA di Bologna, Via Po, 5 - 40139 Bologna

**PREMESSO**

CHE l'art. 2, comma 2, e l'art. 9, comma 5, della legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", dispone in merito all'attività conoscitiva riferita al territorio nazionale - ivi comprese le azioni di raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati - attraverso un sistema informativo unico e una rete nazionale integrati di rilevamento e sorveglianza, organizzati, gestiti e coordinati dai Servizi Tecnici Nazionali i quali definiscono, con le Amministrazioni statali, le Autorità di bacino, le Regioni e gli altri soggetti pubblici e privati interessati, i coordinamenti e le integrazioni necessarie;

CHE il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59 "attribuisce alle Regioni funzioni e compiti operativi in materia di Territorio, Ambiente, Infrastrutture ed in particolare di Risorse Idriche e Difesa del suolo e Protezione civile, disponendo all'art. 92 il riordino delle strutture del Magistrato per il Po, del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, il trasferimento nelle strutture operative regionali dei propri uffici periferici, all'art. 109 il riordino del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'art. 110 il riordino degli organi dell'ANPA ed all'art. 111 l'istituzione del Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito, articolato per ogni Regione da un Servizio meteorologico operativo;

CHE la Regione Emilia Romagna, con delibera di giunta 2515/2001, ha affidato ad ARPA Emilia Romagna il compito di progettare, istituire e gestire il Centro Funzionale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.L. 180/98, come convertito dalla L. 267/98;

CHE il D.P.C.M. 17.12.2002 ha reso operativa l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) dal 1 gennaio 2003, ai sensi dell'accordo costitutivo interregionale stipulato in data 02.08.2001, come disposto dall'art. 92 del D.Lgs. 112/98, e ratificato rispettivamente dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. n.42 del 22.11.2001, dalla Regione Piemonte con L.R. n.39 del 28.12.2001, dalla Regione Veneto con L.R. n.4 del 01.03.2002 e dalla Regione Lombardia con L.R. n.5 del 02.04.2002;

## VISTO

l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il R.D. n. 2669 del 1937 – “Regolamento sulla tutela delle opere di prima e seconda categoria e delle opere di bonifica”, l'art. 4, comma 10 ter Legge 677/1996 ed il DPCM 27 febbraio 2004 che definiscono modalità e funzioni per lo svolgimento del Servizio di Piena sui corsi d'acqua e sulle opere idrauliche classificate di 1°, 2° e 3° ai sensi del R.D. n. 523 del 1904;

le Direttive AIPO 18 luglio 2013 per l'espletamento del Servizio di Pienae Indirizzi Operativi per i Presidi Territoriali Idraulici dell'Agenzia;

la Legge n. 225 del 1992 che istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile, con l'obiettivo di “tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e altri eventi calamitosi”. La “funzione protezione civile” viene riorganizzata profondamente come un sistema coordinato di competenze al quale concorrono le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti locali, gli enti pubblici, la comunità scientifica, il volontariato, gli ordini e i collegi professionali e ogni altra organizzazione anche privata in grado di mettere a disposizione risorse utili per contrastare situazioni di rischio;

la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 27 febbraio 2004 e s. m. e i. – “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”, dai contenuti fortemente innovativi: acquista rinnovato vigore il sistema di monitoraggio meteo, pluvio, idrometrico, si avvia la rete dei Centri Funzionali e vengono delineati, ruoli e procedure per fronteggiare la specifica emergenza idrogeologica; viene definito il Presidio territoriale idraulico e viene prevista, per il governo delle piene nei grandi bacini interregionali, l'Unità di Comando e Controllo;

CHE in tale Direttiva, al capitolo 5 “Misure di previsione e prevenzione non strutturale finalizzate alla riduzione al rischio idrogeologico e idraulico elevato e molto elevato, ai sensi del D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267, e dal governo delle piene”, è previsto che “... le Regioni, con il concorso, se del caso, del Dipartimento della Protezione civile, devono assolvere ad un adeguato governo delle piene a cui devono concorrere con le attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza, posto in essere attraverso la rete dei Centri Funzionali”;



il Decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 convertito nella legge n. 100 del 12 luglio 2012 che modifica e integra la legge n. 225 del 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile. Le attività della Protezione Civile vengono puntualizzate e dirette principalmente a fronteggiare con prontezza e rapidità le calamità e a rendere più incisivi gli interventi nella gestione delle emergenze, nell'immediatezza delle medesime. Viene ribadito il ruolo di indirizzo e coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile nonché il funzionamento "a sistema" delle diverse componenti e strutture operative del Servizio Nazionale;

la DPCM 8 febbraio 2013, recante indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche integrazioni alla DPCM del 27 febbraio 2004 e s. m. e i, pubblicata il 26 aprile 2013. Nella Direttiva si rende operativo il "governo" degli eventi di piena che coinvolgono e interessano più regioni attraverso l'Unità di Comando e Controllo (UCC). Viene definito il ruolo di AIPO come Segreteria Tecnica dell'UCC e centro previsionale per l'asta principale del fiume Po nonché viene ribadita la funzione del sistema di modellistica idraulica come strumento di riferimento dell'intero bacino del Po;

CHE la citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/2/2013 ha definito gli indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del Po ai fini del governo delle piene;

CHE la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, con Decreto del Capo del Dipartimento del 20 luglio 2011 rep. 3593, ha individuato i Centri di Competenza di cui al punto 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", individuati tra i soggetti istituzionali ritenuti idonei per capacità e competenza;

CHE nell'elenco dei Centri di Competenza di cui al precedente Decreto sono compresi il Servizio IdroMeteoClima dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA-SIMC), con compiti di monitoraggio idrologico e previsione idrologica e idraulica, oltre allo sviluppo di base, applicativo gestionale e di coordinamento nei settori delle catene previsionali basate su modelli numerici ad area limitata, sviluppo e gestione di sistemi di elaborazione di dati radarmeteorologici, anche al fine di renderli idonei per successive postelaborazioni quali l'integrazione con i dati delle reti convenzionali, nonché AIPO con compiti fra l'altro di realizzazione di un sistema di modellistica idraulica per la previsione e il controllo delle piene fluviali sull'asta principale del fiume Po;

### **CONSIDERATO INOLTRE**

CHE è stata stipulata in data 16 febbraio 2005 una convenzione tra il Dipartimento della Protezione Civile, l'Autorità di Bacino del Po, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, la Regione Emilia-Romagna ovvero l'Agenzia Regionale di Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte ovvero l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale della Regione Piemonte, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la Regione Veneto, per la realizzazione di un sistema di modellistica idraulica per la previsione e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po;

CHE, secondo quanto disposto all'art. 11 della predetta convenzione, è stata stipulata in data 5 aprile 2005 una convenzione tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po e il Servizio IdroMeteoClima dell'Agenzia Regionale di Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-

Romagna (oggi ARPA-SIMC) per la progettazione e realizzazione del sistema di modellistica idraulica per la previsione e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po;

CHE in data 31 dicembre 2010 è avvenuta la consegna finale dei lavori, forniture e servizi afferenti alla "Modellistica Po", rendendo operativo il sistema di modellistica previsionale previsto dalla succitata convenzione e denominato FEWSPO;

CHE nel maggio 2010 sono state pubblicate le "Linee guida per l'utilizzo del sistema di modellistica idrologico-idraulica per la previsione e il controllo delle piene fluviali dell'asta principale di Po", redatte a cura della Fondazione CIMA;

CHE nel giugno 2013 l'Autorità di Bacino del Po ha espresso la "Valutazione globale provvisoria dei problemi relativi alla valutazione e gestione del rischio di alluvione nel distretto del Fiume Po", ai sensi della D.lgs. 49/2010;

CHE in data 9 maggio 2013 è stato stipulato l'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'Autorità di bacino del fiume Po, le Regioni Emilia Romagna, Lombardia Piemonte, Veneto e Valle d'Aosta per la gestione del sistema di modellistica idraulica per la previsione ed il controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po;

### **RITENUTO NECESSARIO**

assicurare il funzionamento, in ogni parte e per ciascuna modalità implementata, dell'ambiente di monitoraggio e modellistica operativo FEWSPO, anche attraverso il coordinamento delle strutture esistenti, al fine di conseguire un approfondito livello di conoscenza, di monitoraggio e di previsione del fiume Po, con particolare riferimento agli eventi meteorologici e idrologici temibili, comportanti rischio idrogeologico rilevante;

### **SI CONCORDA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1. PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### **Art. 2. OGGETTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

Oggetto del presente accordo di collaborazione è la manutenzione del sistema previsionale di modellistica idrologico-idraulica denominato FEWSPO, compreso il supporto operativo durante gli eventi di piena del fiume Po, così come previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013 ai fini del governo delle piene del fiume Po, oltre che dall'Accordo interregionale del 9 maggio 2013 per la gestione del sistema di modellistica idraulica per la previsione e il controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po.

#### **Art. 3. CONDIVISIONE DEI DATI**

Allo scopo di assicurare le attività funzionali del sistema di modellistica idrologico-idraulica per la previsione e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po, nonché gestionali, ivi comprese quelle di Polizia Idraulica e del Servizio di Piena, i firmatari del presente accordo si impegnano a rendere disponibili in tempo reale i dati e le previsioni del sistema modellistico oggetto della presente accordo.

#### Art. 4. ATTIVITA' OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

##### MANUTENZIONE DEL SISTEMA FEWSPO

ARPA SIMC si impegna a svolgere le attività di manutenzione al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema FEWSPO, avvalendosi del supporto tecnico-operativo di AIPo.

In particolare, le attività di manutenzione sono le seguenti:

- monitoraggio giornaliero e in continuo al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema FEWSPO, installato presso la sede di Parma, sia dal punto di vista informatico che della modellistica idrologico-idraulica, nonché l'allineamento degli analoghi sistemi di back-up;
- redazione di report quadrimestrali sul corretto funzionamento del sistema FEWSPO;
- assistenza tecnica in caso di malfunzionamento del sistema FEWSPO installato a Parma, sia dal punto di vista informatico che della modellistica idrologico-idraulica;
- assistenza tecnica da remoto relativa agli aspetti informatici dei sistemi di backup FEWSPO installati a Torino e Milano, con particolare riguardo ai problemi di allineamento dei dati;
- organizzazione di un corso annuale di formazione e aggiornamento degli utilizzatori del Sistema FEWSPO, della durata di una giornata;
- aggiornamento annuale dei sistemi di backup FEWS mediante il software messo a disposizione da Deltares e installato sul sistema di Parma;
- implementazione delle modifiche alla modellistica (ricalibrazione, aggiunta nuovi rilievi, ecc.) intervenute in seguito alle azioni di sviluppo decise dal Gruppo di Coordinamento Unificato (GCU), istituito con l'Accordo del 9 maggio 2013;
- aggiornamento della configurazione del sistema FEWSPO su richiesta del GCU nell'ambito delle azioni di sviluppo avviate (modifica scale di deflusso, modifica anagrafica stazioni, aggiungere una tipologia di dati di import, ecc.);
- installazione e manutenzione di eventuali ulteriori sistemi secondari FEWSPO (ad esempio, presso il Dipartimento Protezione Civile a Roma).

Nei periodi in cui non risultano eventi di piena del fiume Po, saranno garantiti:

- il controllo del corretto funzionamento del sistema in tutti i giorni lavorativi;
- il ripristino della corretta funzionalità nei minimi tempi tecnici necessari, garantendo l'intervento di personale idoneo durante l'orario di ufficio, non oltre il giorno lavorativo successivo alla data dell'interruzione;
- l'elaborazione della risposta alle richieste di intervento nei minimi tempi tecnici necessari, garantendo l'intervento di personale idoneo durante l'orario di ufficio, non oltre due giorni lavorativi successivi alla data della richiesta.

In caso di evento di piena del fiume Po, prevista o in atto, saranno garantiti:

- il controllo del corretto funzionamento del sistema in tutti i giorni che compongono l'evento;

- il ripristino della corretta funzionalità nei minimi tempi tecnici necessari, garantendo l'intervento di personale idoneo entro due ore dalla chiamata;
- l'elaborazione della risposta alle richieste di intervento nei minimi tempi tecnici necessari, garantendo l'intervento di personale idoneo entro 24 ore dalla data della richiesta.

AIPo si impegna a supportare ARPA-SIMC nella manutenzione del sistema FEWSPO garantendo:

- gli aggiornamenti e la manutenzione ordinaria della licenza FEWSPO, le licenze software per le elaborazioni idrologiche-idrauliche necessarie al funzionamento dell'intero sistema previsionale.

### **SUPPORTO AL CENTRO PREVISIONALE**

ARPA-SIMC si impegna a supportare il Centro Previsionale di AIPo durante gli eventi di piena del fiume Po.

In particolare, le attività di supporto al Centro Previsionale sono le seguenti:

- servizio di reperibilità idrologica per la valutazione e trasmissione di informazioni inerenti le osservazioni e previsioni idrologiche, idrauliche ed idriche, funzionali allo svolgimento delle attività di supporto al Centro Previsionale;
- supporto alla produzione dei bollettini di previsione e monitoraggio di criticità idrometrica per l'asta principale del fiume Po;
- supporto alla compilazione dei rapporti di evento e relazioni idrologiche.

Nei periodi in cui non risultano eventi di piena del fiume Po, saranno garantiti:

- valutazione quotidiana, in orario lavorativo, delle osservazioni pluviometriche ed idrometriche, delle previsioni deterministiche e di ensemble e dello stato delle infrastrutture idrauliche in relazione al rischio di piena;
- valutazione quotidiana, con orizzonte temporale esteso, della tipologia e degli scenari di evento di piena sull'asta principale del Po;
- individuazione dell'inizio evento in caso di piena del fiume Po.

In caso di evento di piena del fiume Po, prevista o in atto, saranno garantiti:

- monitoraggio a maggiore frequenza, in relazione all'evento di piena, all'occorrenza anche notturno e festivo, delle osservazioni, previsioni idrologiche ed idrauliche e dello stato delle infrastrutture idrauliche. Per gli eventi minori di piena del fiume Po, la risposta notturna e festiva solo su chiamata.
- comunicazione, in caso di evento del fiume Po, del superamento previsto e/o in atto delle soglie di criticità idrometrica in almeno una sezione dell'asta principale;
- in caso di previsione di superamento delle soglie di criticità idrometrica, supporto alla compilazione giornaliera del bollettino di previsione di criticità.
- in caso di superamento osservato delle soglie di criticità idrometrica, supporto alla compilazione del bollettino di criticità e del bollettino di monitoraggio.

AIPo si impegna a svolgere le attività di Centro Previsionale per l'asta principale del fiume Po garantendo il coordinamento con i Centri Funzionali del bacino, avvalendosi del supporto tecnico-operativo di ARPA SIMC Area Idrologia di Parma.

In particolare, le attività di Centro Previsionale sono le seguenti:

- definizione e condivisione con i CF regionali e il DPCN delle procedure per la redazione, compilazione ed emissione del bollettino di previsione di criticità idrometrica sul bacino del Po e del Bollettino di Criticità (Monitoraggio) per il bacino del fiume Po;

In caso di evento di piena del fiume Po, prevista o in atto, sarà garantito:

- il raccordo con i CF regionali ed il DPCN per la valutazione meteo a scala di bacino;
- una prima valutazione della criticità sull'asta principale del Po con ARPA-SIMC di Parma per la condivisione a scala di bacino dei Bollettini;
- l'emissione dei bollettini, in relazione all'intensità dell'evento di piena, sulla base delle osservazioni, previsioni idrologiche ed idrauliche e dello stato delle infrastrutture idrauliche.

#### **Art. 5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ**

Come meglio specificato nel seguito le attività di manutenzione e di supporto al Centro Previsionale, di cui all'articolo 4, risultano svolte in maniera differente in caso di evento (previsto o in atto) e assenza di evento di piena del fiume Po.

I soggetti partecipanti si impegnano a condividere i dati in loro possesso, le conoscenze e le esperienze tecnico-scientifiche relative all'argomento.

ARPA-SIMC è responsabile della accettabilità tecnica dei dati utilizzati nel sistema di modellistica idraulica per la previsione e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po al fine di garantirne l'affidabilità.

ARPA-SIMC garantisce che nell'espletamento di quanto previsto dall'accordo si osservi la diligenza professionale nonché ogni altra regola tecnica atta a rendere i prodotti del sistema verosimili e idonei a una chiara interpretazione.

Si intende qui ribadito che gli strumenti previsionali che verranno utilizzati, in linea con le più avanzate applicazioni internazionali, sono pur sempre semplificazioni fisico-matematiche di complessi processi fisici che determinano i fenomeni idrometeorologici e, pertanto, possono talvolta fornire scenari non confermati dagli eventi.

AIPo, in ogni caso, tutti gli utilizzatori del sistema di modellistica sono i soli responsabili dell'interpretazione e/o dell'utilizzo delle previsioni e dei risultati della modellistica comunque forniti.

I coordinatori delle attività previste nel presente accordo sono:

- Il Responsabile dell'Ufficio per il Monitoraggio Idrologico ed il Coordinamento del Servizio di Piena-Settore Programmi, Interventi, Monitoraggi dell'AIPo
- Ing. Silvano Pecora, Responsabile dell'Area Idrologia e Idrografia del Servizio Idro-Meteo-Clima dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia Romagna.

#### **Art. 6. FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO**

A fronte delle attività svolte da ARPA-SIMC, così come descritte nel precedente art. , AIPo riconosce a titolo di rimborso un importo annuale pari a Euro 30.000,00, secondo le modalità riportate nel successivo art. . Tale finanziamento è previsto nei fondi stanziati nell'Accordo siglato il 9 maggio 2013 da DPCN, AIPo, AdBPo, regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

#### **Art. 7. DURATA DELL'ACCORDO**

Le attività previste nel presente accordo (manutenzione del sistema previsionale denominato FEWSPO e il supporto operativo durante gli eventi di piena del fiume Po) sono state avviate a

partire dal 1/01/2013, ed avranno durata sul triennio 2013-2014-2015 e si concluderanno il 31 dicembre 2015.

Il presente accordo di collaborazione potrà essere rinnovato per il successivo triennio qualora venga rinnovato l'Accordo, siglato in data 9 maggio 2013, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Protezione Civile e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'Autorità di bacino del fiume Po, le Regioni Emilia Romagna, Lombardia Piemonte, Veneto e Valle d'Aosta per la gestione del sistema di modellistica idraulica per la previsione ed il controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po, ed al suo interno si trovi copertura finanziaria.

#### **Art. 8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

Il finanziamento di cui al precedente, pari a 30.000,00 euro annuali per un totale di 90.000,00 euro sul triennio 2013-2014-2015, è fuori dal campo di applicazione dell'IVA per carenza dei presupposti di imponibilità ai sensi degli Artt.1,3 e 4 del D.P.R.633/73.

Ciascun importo annuale sarà liquidato da AIPo in una sola rata previa richiesta scritta da parte di ARPA-SIMC in chiusura di ciascun anno. Gli impegni finanziari per le annualità 2014-2015 sono subordinati all'effettiva disponibilità delle risorse presenti nei bilanci annuali dell'AIPo. Tale disponibilità verrà comunicata da AIPo all'approvazione del bilancio di previsione.

Le richieste di pagamento da parte di ARPA-SIMC dovranno:

- essere intestate ed inviate a AIPo Settore Programmi, Interventi, Monitoraggi-Ufficio per il Monitoraggio Idrologico ed il Coordinamento Servizio di Piena;
- indicare la seguente causale "Contributo annuale 201\* per la manutenzione del sistema FEWS ed il supporto operativo durante gli eventi di piena del fiume Po";
- indicare il conto corrente postale o bancario (IBAN completo) su cui effettuare il versamento.

#### **Art. 9. COGNIZIONI**

La titolarità dell'hardware, del software e delle basi di dati territoriali preesistenti e utilizzati per lo sviluppo e la gestione dei prodotti relativi all'accordo, rimane a ciascun Ente originariamente proprietario. La titolarità delle stazioni di misura di nuova installazione, dell'hardware acquistato e del software sviluppato specificatamente per questo progetto rimane ad AIPo. Tutto l'hardware ed il software relativo alla modellistica rimarranno in comodato d'uso gratuito ad ARPA-SIMC, sede di Parma, per l'intera durata dell'accordo e fino al mantenimento operativo del sistema previsionale denominato FEWSPO.

Tutti i prodotti che potranno discendere dalle attività previste nel presente accordo restano nella disponibilità degli Enti firmatari dell'Accordo quadro siglato in data 9 maggio 2013. L'eventuale commercializzazione e/o cessione dei prodotti potrà essere autorizzata esclusivamente dal Gruppo di Coordinamento Unificato (GCU).

#### **Art. 10. RISERVATEZZA**

ARPA-SIMC si rende garante che il personale designato allo svolgimento dell'accordo mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene ad informazioni, cognizioni e documenti dei quali possa venire a conoscenza nell'ambito delle attività previste dal presente accordo di collaborazione.

#### **Art. 11. REGISTRAZIONI**

Il presente accordo, in caso di uso, è soggetto a registrazione ad imposta fissa ai sensi degli artt 5 e 40 del D.P.R. 26.04.1986 n.131 con spesa a carico della parte richiedente.

#### **Art. 12. CONTROVERSIE**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo una risoluzione, qualsiasi controversia o esecuzione di questo accordo verrà risolta per via ordinaria, escludendo il ricorso all'arbitrato, ed il Tribunale competente sarà quello di Parma.

### **Art. 13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi della L. 196/2003 AIPo e ARPA-SIMC provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali nonché per fini statistici. ARPA-SIMC e AIPo si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e danno il proprio incondizionato consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse alla presente convenzione, per i fini istituzionali di ciascun Ente nonché per fini statistici.

### **Art. 14. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON OBBLIGHI SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE SUL LAVORO**

In attuazione agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 626/94 e successive modificazioni viene individuato il Dirigente vicario del Settore Programmi, Interventi, Monitoraggi come soggetto competente per la parte AIPo e il dott. Carlo Cacciamani come soggetto competente per ARPA-SIMC.

ARPA-SIMC si impegna a consentire al personale di AIPo operante nel quadro del presente accordo l'accesso alle proprie strutture. Sarà altresì consentito al personale di ARPA-SIMC, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, l'accesso ai locali di AIPo. In ambedue i casi valgono norme e regolamenti della Parte ospitante in materia disciplinare, di sicurezza e di protezione sanitaria.

Nell'espletamento dell'attività di cui al presente accordo, anche presso la sede di ARPA-SIMC, il personale di AIPo godrà di copertura assicurativa, a spese di AIPo, contro gli infortuni e contro responsabilità civile per danni a terzi e a beni. ARPA-SIMC garantirà apposita copertura assicurativa per i propri dipendenti, che si recheranno presso le strutture di AIPo, contro gli infortuni e contro la responsabilità civile per danni a terzi e ai beni.

### **Art. 15. COMUNICAZIONI**

La corrispondenza relativa al presente accordo dovrà essere indirizzata al Dirigente Vicario del Settore Programmi, Interventi, Monitoraggi per l'AIPo e al Direttore del Servizio IdroMeteoClima ARPA Emilia-Romagna.

Parma, li \_\_\_\_\_

Bologna, li \_\_\_\_\_

### **LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA  
INTERREGIONALE PER IL FIUME PO  
DOTT. ING. LUIGI FORTUNATO

IL DIRETTORE  
SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA  
ARPA EMILIA-ROMAGNA  
DOTT. CARLO CACCIAMANI